

CONTRO I 16.000 LICENZIAMENTI AL SUD NEL COMPARTO SCUOLA
DOMANI TUTTI AL SENATO ore 9.30
Bloccato ieri per ore il centro storico di Frosinone

La protesta dei lavoratori che nelle cooperative di pulizia assicurano l'igiene nelle scuole si è manifestata questa mattina, laddove circa 200 lavoratori erano presenti al presidio promosso dal **S.in.Cobas**, per dire un chiaro **NO ai licenziamenti**, già preannunciati dalle aziende, dovuti al mancato inserimento in finanziaria dei fondi necessari a proseguire appalti che dovrebbero scadere nel 2006.

Dopo che la settimana scorsa, una assemblea dei lavoratori, senza trovare ascolto, aveva rivolto un appello – tra gli altri – al Prefetto affinché si facesse portavoce presso il governo della gravità del problema, oggi gli stessi lavoratori hanno preteso e ottenuto un incontro con la prefettura. Dopo essersi mossi in **un corteo spontaneo ed aver bloccato il traffico sul Corso della Repubblica e, per circa un ora, nei pressi della Banca d'Italia**, una folta delegazione ha incontrato il vice prefetto, che ha potuto verificare l'exasperazione che domina tra i lavoratori e che ha impegnato la Prefettura nel senso richiesto dai lavoratori.

Una buona giornata di lotta, dunque. Si prosegue con lo sciopero di mercoledì 27 novembre, ma anche nei giorni successivi le mobilitazioni devono crescere e radicalizzarsi. **Oggi arrivano le prime voci di un finanziamento semestrale che sarebbe in discussione tra governo e sindacati confederali. Essa non solo non risolverebbe i problemi, ma trasformerebbe le lotte di queste ore nella consacrazione definitiva della precarietà**, costringendo a mobilitazioni continue, di proroga in proroga, che i lavoratori credevano di essersi lasciati alle spalle lasciando il bacino degli LSU. Inoltre essa favorirebbe l'intento del Ministero di mettere mano alle convenzioni portandole a 10 mesi l'anno, mettendo a rischio i lavoratori già dall'estate 2003. I lavoratori però sanno ormai con chiarezza, per averlo visto sulla propria pelle, che cosa vuol dire privatizzazione del servizio e per questo chiedono la sola cosa che può risolvere i problemi di tutti: **il riconoscimento del lavoro svolto e il riassorbimento nella scuola**. Altre soluzioni, che servirebbero certo da un lato a nascondere l'evidente disastro prodotto dall'esternalizzazione voluta da governo e sindacati confederali e dall'altro a sanare – magari con una nuova gara d'appalto da preparare prima di giugno - la conclamata irregolarità di appalti assegnati senza gara, saranno respinte con determinazione e lotte da tutti i lavoratori.

DOMANI SAREMO DUNQUE A PRESIDARE IL SENATO (ore 9.30)
CHE STA VOTANDO LA FINANZIARIA

PER IMPEDIRE ALTRI INCIUCI
PER DIRE NO AI LICENZIAMENTI
PER IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO
PER L'ASSORBIMENTO DI TUTTI
I LAVORATORI NELLA SCUOLA